

# Terzo settore In Piemonte fare del bene vale tre miliardi

*Nel Torinese una persona su dieci  
lavora da stipendiato o volontario*

**MASSIMILIANO SCIULLO**

C'è un settore economico nel territorio piemontese che, ogni anno, crea un volume d'affari stimato di oltre 3 miliardi di euro e che solo in provincia di Torino (dove il giro d'affari è di circa 2 miliardi) coinvolge almeno una persona su dieci. Non proprio briciole, se si considera che il «Pil» del capoluogo e dintorni si aggira sui 65 miliardi. Ma non si tratta né del comparto manifatturiero, né del turismo o altri nomi noti: si tratta della cosiddetta «economia civile», quella formata da organizzazioni di volontariato, fondazioni, comitati, associazioni, enti religiosi, cooperative sociali e così via. Proprio per studiare questo settore, la Camera di Commercio di Torino ha

**ECONOMIA CIVILE** Tra capoluogo e provincia, **8.300 organizzazioni con una continua crescita di occupazione e di fatturato**

dato vita all'Osservatorio sull'economia civile, che ha presentato il rapporto portando finalmente sotto i riflettori una fetta di società che spesso rimane in penombra. Tra i numeri che emergono, spicca l'esistenza di 18mila 700 organizzazioni, 8mila 304 solo sul territorio della provincia di Torino. Con un ruolo fondamentale nel rispondere alle domande di servizi attraverso i quali il «terzo settore» si affianca al mondo dell'impresa tradizionale e dello Stato. Dall'assistenza sanitaria a quella economica, fino a quella sociale con risvolti nell'ambito della cultura, del turismo e dello sport. L'effetto - soprattutto in momenti di difficoltà e preoccupazione come quelli attuali - è quello di un ammortizzatore sociale dove non arriva l'ammi-

nistrazione pubblica. Ma per fare il definitivo salto di qualità, mancano ancora alcuni elementi: formazione, visione di lungo periodo (industriale, a suo modo) e capacità di inserirsi in una rete più vasta. L'Osservatorio è chiamato a lavorare anche per realizzare questi obiettivi, aggiornando i propri studi ogni tre mesi.

↓ IDATI

**8.300**

Le organizzazioni in provincia di Torino

**200.000**

I collaboratori impegnati, tra volontari e dipendenti, in provincia di Torino

**2 miliardi**

Il fatturato nel Torinese, realizzato per oltre il 38 per cento dalle realtà che operano nel campo dell'assistenza sociale. In Piemonte si arriva a 3 miliardi

**202**

Le cooperative sociali torinesi, che possono contare su 10.700 operatori retribuiti (soci o dipendenti), di cui ben 1.739 lavoratori svantaggiati (disabili, ex carcerati, tossicodipendenti)

**1.178**

Le organizzazioni del volontariato torinese, con 173.000 volontari e 713 operatori retribuiti. Il 66% delle realtà opera in campo socio assistenziale e sanitario.

